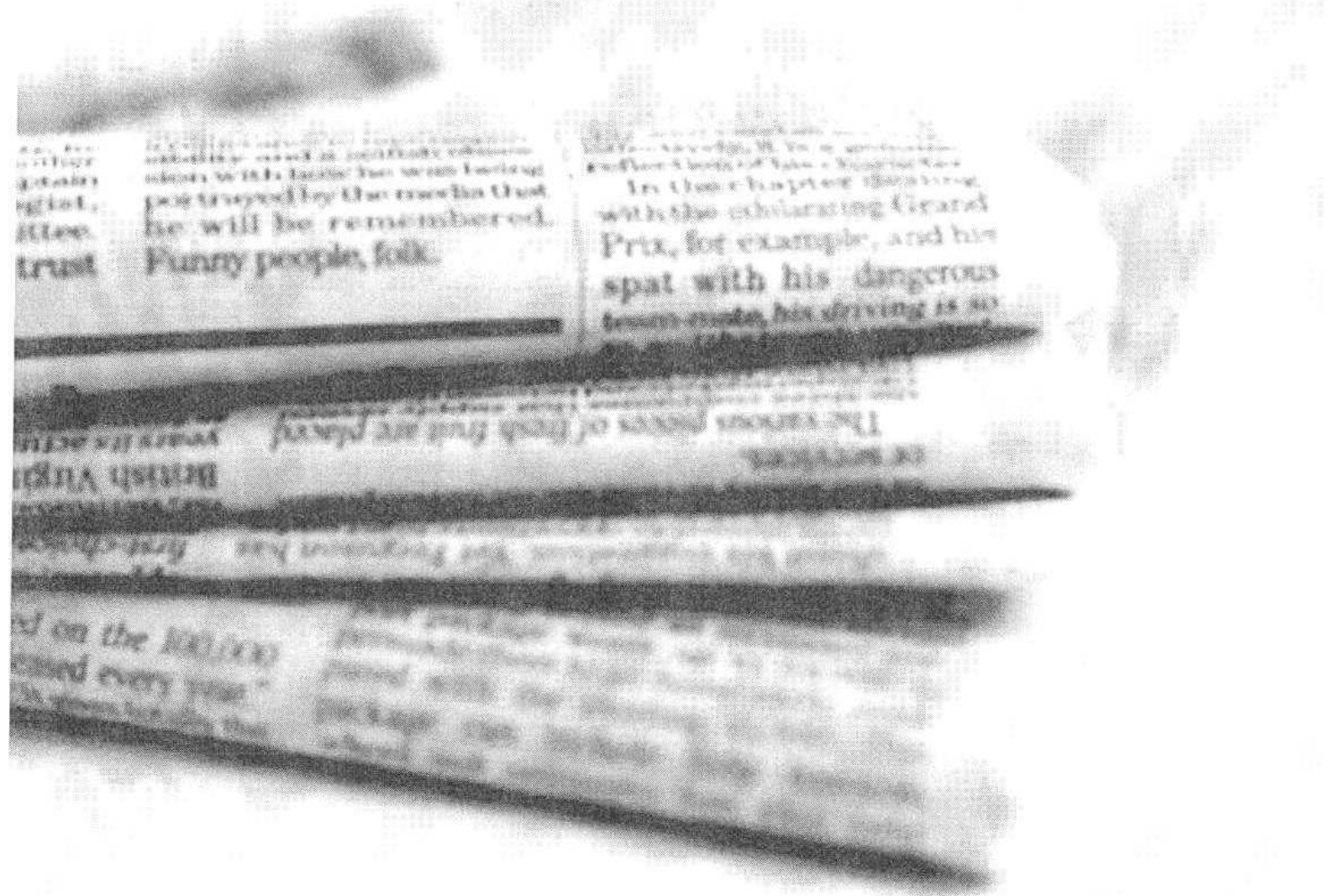


Rassegna stampa del

11 Aprile 2015



# Delrio sceglie 30 opere ma archivia il primato della legge obiettivo

«A settembre un piano generale con procedure ordinarie» - Escluse Pontina e Ragusa-Catania

Giorgio Santilli  
ROMA

Sono 30 le grandi opere che Graziano Delrio ha scelto di inserire nel Piano delle infrastrutture strategiche (Pis) contenuto nel 13° allegato infrastrutture al Def approvato ieri. Nella ulteriore selezione voluta dal ministro nella sua prima settimana a Porta Pia sono saltate 19 opere fra cui spiccano la Nuova Pontina e la Ragusa-Catania, due autostrade in project financing che hanno bisogno di un'ulteriore riflessione. Ma il neoministro delle Infrastrutture è riuscito subito in un'operazione politicamente molto più significativa: che non quella di una drastica accettazione alle opere di serie A (erano 415 fino allo scorso anno): ha dato la sterzata attesa archiviando di fatto la stagione del primato della legge obiettivo, delle procedure straordinarie, della struttura di missione.

Delrio ha infatti annunciato ieri per il prossimo settembre un Piano generale (ufficialmente si chiama «Documento pluriennale di pianificazione») con cui «intende dare forte preferenza alla scelta delle procedure ordinarie, anziché straordinarie, per la realizzazione delle infrastrutture pubbliche».

Il nuovo Piano generale sarà il crocevia di tutta la pianificazione del ministero: oltre alle opere strategiche decise ieri ci saranno i piani ferroviari (Rfi), stradali (Anas), portuali, aeroportuali, i piani delle concessionarie autostradali, il piano operativo nazionale (Pon) infrastrutture finanziato con i fondi Ue, forse anche un piano infrastrutturale finanziato con il Fondo sviluppo coesione (per cui potrebbe restare al neoministro la delega che aveva quando era sottosegretario alla presidenza del Consiglio mentre l'altro pezzo della delega, quello sui fondi Ue, dovrebbe restare a Palazzo Chigi).

Delrio rimarca con forza che la nuova programmazione avverrà con «procedure ordinarie»: la fine delle procedure speciali della legge obiettivo, appunto. E se le procedure saranno ordinarie c'è da scommettere che la struttura di missione guidata fino a dicembre da Ercole Incalza perderà terreno,

forse fino a scomparire oppure resterà come organo meramente tecnico, ma la pianificazione tornerà in pieno alle strutture ministeriali. Delrio non lo dice ancora, ma la direzione di marcia della riorganizzazione ministeriale appare questa.

D'altra parte la sintonia con il

## INFRASTRUTTURE DI SERIE A

Il costo totale delle grandi opere scelte è di 70,9 miliardi con una disponibilità attuale di 48 miliardi. Nel triennio fabbisogno per 6,9 miliardi

## DEMANIO

Mattone di Stato: sulle dismissioni target a 2,5 miliardi

L'obiettivo delle valorizzazioni del mattone pubblico è di raccogliere un miliardo all'anno nel 2015 e 2016, e un altro mezzo miliardo nel 2017. A fare il punto su procedure e opportunità è il direttore dell'agenzia del Demanio, Roberto Reggi, intervenuto ieri a Milano per confrontarsi con gli amministratori locali sulle operazioni possibili in Lombardia.

La partita non riguarda infatti solo gli immobili di Stato, ma vuole coinvolgere anche Regioni, Province e Comuni: proprio agli enti locali, l'agenzia chiede di segnalare i beni valorizzabili, purché il valore superi il milione di euro. Vista la situazione del mercato, un ruolo importante per raggiungere l'obiettivo può essere svolto dalla Cassa depositi e prestiti, ma l'agenzia lancerà bandi con procedura ristretta rivolti agli investitori privati.

G.Tr.

presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, sulla necessità di tornare a procedure ordinarie e a stata totale, nel lungo incontro di giovedì.

Anche se perde centralità vale però la pena di dare un'occhiata al piano delle infrastrutture strategiche varato ieri con il Def. Le 30 opere prioritarie presentano un costo di 70,9 miliardi con una copertura finanziaria di 48 miliardi. Il ministero rileva che «dei 41 miliardi di risorse pubbliche disponibili ben 31 sono dedicate alla mobilità ferroviaria e cittadina».

In effetti prevale il «ferro» con 8 ferrovie e 11 metropolitane, mentre le strade sono 10 e c'è il Mose. Il ministero parla di 25 opere ma considera le linee M4 ed M5 di Milano una unica opera, il Passante e il metrò di Torino pure una sola opera e stessa cosa per le linee 1 e 6 di Napoli. Sono opere, progetti, appalti diversi. E la linea Milano-Verona ad alta velocità è fatta da tre tratte che hanno storie e stati di attuazione (e di finanziamento) molto diversi: la Treviglio-Brescia è in dirittura d'arrivo, la Brescia-Verona e la Verona-Padova devono ancora partire. Anche il premier ha voluto sottolineare nella conferenza stampa del dopo-Cdm: «Abbiamo rilanciato le metropolitane nelle città mettendoci 11 miliardi». In realtà gli 11 metrò prioritari valgono investimenti per 12,1 miliardi con disponibilità per 10,4 miliardi. Per il triennio il fabbisogno è di 1,1 miliardi.

Quanto alla esclusione, dopo le due autostrade Orte-Mestre e Grosseto-Civitavecchia, saltano altre due autostrade in project financing, la Pontina e la Ragusa-Catania. Il ministero precisa che l'esclusione non significa rinuncia all'opera (per la Pontina per altro c'è la gara in corso) ma l'esclusione di 4 autostrade in Pfn non è un caso. La riflessione è aperta e sarà probabilmente risolta nel Piano generale.

A settembre ci sarà spazio anche per far entrare nel Piano le piccole opere. Ieri il governo ha voluto dare un primo segnale: il Cipe ha approvato il finanziamento a 137 piccole opere di quelle segnalate dai sindaci direttamente al premier per un valore di 200 milioni.

## Le 30 grandi opere prioritarie

Gli interventi inseriti dal Def nel Piano delle infrastrutture strategiche

(milioni di euro)

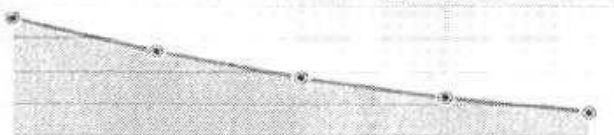
Intervento	Costo	Disponibilità		Fabbis. triennio	Stato procedurale	Data fine lavori	% stato avanzam
		Totali	Di cui private				
Torino-Lione (parte italiana)	2.633	2.584	-	-	Progetto Defin.	31/12/29	-
Brennero (parte italiana)	4.400	1.757	-	891	In realizzazione	31/12/25	7,35
Alta velocità Brescia-Verona	3.954	2.268	-	-	Progetto Defin.	-	-
Alta velocità Treviglio-Brescia	2.050	2.050	-	-	In realizzazione	30/11/16	51,49
Alta velocità Verona-Padova	5.402	1.869	-	-	Progetto Defin.	-	-
Terzo valico dei Giovi	6.200	2.187	-	1.461	In realizz./eserc.	02/02/21	6,53
Ferrovia veloce Napoli-Bari	2.656	1.821	-	-	Progetto Prelim.	-	-
Messina-Catania-Palermo	739	739	-	-	Progetto Prelim.	-	-
<b>TOTALE FERROVIE</b>	<b>28.034</b>	<b>15.055</b>	<b>-</b>	<b>2.152</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
A4 Venezia-Trieste	614	614	614	-	In realizzazione	31/12/17	47,89
Pedemontana Lombarda	4.118	4.118	2.873	-	In realizzazione	31/12/21	27,88
Pedemontana Veneta	2.258	2.258	1.649	-	In realizzazione	31/12/19	11,96
Tangenziale Est Milano	1.660	1.660	1.330	-	In realizzazione	30/06/15	65,18
Salerno- Reggio Calabria							
<i>In progettazione</i>	3.079	795	-	-	Progetto Defin.	-	-
<i>In realizzazione</i>	1.194	1.194	-	-	In realizz./eserc.	31/11/17	53,2
A19 Agrigento-Caltanissetta	1.535	1.535	-	-	In realizzazione	31/12/17	62,88
Grosseto-Siena	471	471	-	-	In realizz./eserc.	30/06/16	29,7
Quadrilatero Marche-Umbria	2.139	1.803	-	-	In realizzazione	31/12/17	62,84
Strada statale 106 Jonica							
<i>In progettazione</i>	8.318	969	-	-	Progetto Defin.	-	-
<i>In realizzazione</i>	1.081	1.081	-	-	In realizz./eserc.	31/12/18	67,72
Olbia-Sassari potenziamento	802	802	-	-	In realizzazione	31/07/17	0,81
<b>TOTALE STRADE</b>	<b>25.269</b>	<b>17.300</b>	<b>6.466</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
MO.S.E.	5.493	5.272	-	221	In realizzazione	30/06/17	80
Interconnessione Rebaudengo-Passante Ferroviario Torino	182	182	-	-	In realizzazione	31/12/20	0,31
Metropolitana Torino	498	294	-	70	Progetto Defin.	31/12/21	4,12
Monza-Metropolitana M5	790	790	322	-	In realizz./eserc.	31/12/17	89,95
Milano M4 Lorenteggio-Linate	1.820	1.820	-	-	In realizz./eserc.	31/12/22	6,6
Metropolitana Roma Linea C	2.665	2.315	-	280	In realizz./eserc.	31/12/21	40,41
Metropolitana Napoli-Linea 6	1.211	743	-	300	In realizz./eserc.	31/12/20	37,47
Metropolitana Napoli-Linea 1	2.410	2.191	-	200	In realizz./eserc.	31/12/20	66,38
Circumetnea	880	354	-	260	In realizzazione	31/12/20	13,75
Nodo di Palermo	1.152	1.152	-	-	In realizzazione	31/12/17	61,7
Tramvia di Firenze	190	190	73	-	In realizz./eserc.	31/12/17	15
Servizio Ferroviario metropolitano Bologna	363	363	-	-	Progetto Defin.	-	-
<b>TOTALE METROPOLITANE</b>	<b>12.140</b>	<b>10.373</b>	<b>395</b>	<b>1.110</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE OPERE PRIORITARIE</b>	<b>70.936</b>	<b>47.999</b>	<b>6.861</b>	<b>3.483</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



**Calo graduale della disoccupazione**  
 In base alle previsioni del governo, nel 2015 la situazione del mercato del lavoro mostrerà dei primi segnali di miglioramento, «anche per effetto delle agevolazioni fiscali e contributive introdotte dai provvedimenti adottati», con una riduzione graduale del tasso di disoccupazione negli anni successivi

**Tasso di disoccupazione. In percentuale**

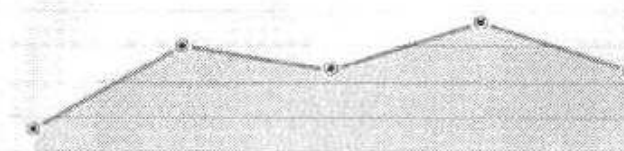
2015	2016	2017	2018	2019
12,3	11,8	11,4	11,1	10,9



**Costo del lavoro in frenata nel 2015**  
 Nel 2014 il costo del lavoro per unità di prodotto (misurato sul Pil) è cresciuto dell'1,2% (per effetto di un lieve aumento dei redditi e un calo della produttività del lavoro). Solo nel manifatturiero, esposto alla concorrenza internazionale, il Clup è calato dell'1,1%. Nel complesso, nel 2015 il Clup crescerà dello 0,4%

**Costo del lavoro per unità di prodotto. Variazione percentuale annua**

2015	2016	2017	2018	2019
0,4	1,1	0,9	1,3	0,9



**+1,1%**

**Gli investimenti**

Nel 2015 gli investimenti (macchinari, attrezzature, costruzioni) torneranno a crescere (+1,1%) dopo il calo del 3,3% nel 2014. Il picco dovrebbe registrarsi nel 2017 (+2,3%)

## Costruzioni. Le istruzioni per il 2014

# Edilizia, la riduzione degli oneri confermata all'11,5%

**Alessandro Rota Porta**

■ Anche per il 2014 i datori di lavoro del settore edile potranno avvalersi della consueta riduzione contributiva, sempre nella misura dell'11,50% dei contributi dovuti (per le assicurazioni sociali diverse da quella pensionistica): la conferma è arrivata ieri dall'Inps, con la circolare 75/2015. L'istituto è intervenuto a seguito del decreto Lavoro-Economia del 5 dicembre 2014: si ricorda che l'agevolazione si applica ai soli operai occupati a tempo pieno, essendo preclusa in capo ai lavoratori con contratto part-time così come nei confronti dei lavoratori per i quali sono previste specifiche agevolazioni contributive ad altro titolo.

Le regole già in vigore negli anni precedenti restano dunque confermate: peraltro, va detto come – anche in assenza della circolare in oggetto – fosse già possibile conguagliare gli importi relativi alla riduzione dell'11,50%, a partire dal mese di settembre 2014. Infatti, il messaggio 6534/2014, nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale che fissa la misura dello sgravio (il termine scade al 30° giorno successivo al 31 luglio di ogni anno) aveva dato il via libera al godimento del bonus a decorrere dal 1° settembre 2014, come consente la norma (articolo 29 del decreto legge 244/1995). Da quella data era possibile inoltrare l'apposita istanza per l'accesso al beneficio (con attribuzione del codice autorizzazione "7N") e conguagliare altresì le quote di riduzione pregresse, con riferimento al periodo gennaio – agosto 2014.

I datori di lavoro che non aves-

sero già scontato le quote dello sgravio riferite ai periodi interessati del 2014, potranno presentare adesso l'istanza "Rid-Edil" - reperibile all'interno del Cassetto previdenziale aziendale entro il 15 giugno 2015. Quindi dovranno procedere con l'esposizione degli importi nel flusso Uniemens, utilizzando il codice "L207", entro la denuncia riferita al mese di maggio 2015.

Infine, non va dimenticato come costituisca condizione essenziale per il godimento della riduzione l'obbligo del rispetto del contratto collettivo nonché il possesso dei requisiti di regolarità contributiva (Dure).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALLA FORMAZIONE 37 MILIONI**

## Regione, via al bilancio stretta sulle spese L'Ance: soldi scippati

La Giunta regionale ha varato il Bilancio di previsione per il 2015. Non è stato facile colmare il disavanzo di circa 3,5 miliardi. Nel disegno di legge di stabilità sono previste una serie di norme di contenimento della spesa, a cominciare dalle pensioni dei dipendenti regionali. Il governo nazionale ha «concesso» alla Regione l'utilizzo di fondi provenienti dal Pac e dal Fsc, che aveva bloccato per fare quadrare i propri conti. Inoltre, saranno riversati una parte di tributi, come Iva e Irpef, finora trattenuti dallo Stato. Per Crocetta «ora spetta all'Ars». Alla Formazione sono stati destinati 37 milioni di euro che consentiranno di coprire il bando della terza annualità. L'utilizzo dei fondi Pac e Fsc per finanziare spesa corrente, è stato definito l'«ennesimo scippo» dall'Ance Sicilia.

**LILLO MICELI** PAGINA 6

# Regione, alti sprechi fondi per formazione precari e Comuni

Crocetta: «Bilancio ok, tocca all'Ars». L'Ance tuona: «Scippo di fondi Pac, consegniamo i mezzi al governo»



IL GOVERNATORE ROSARIO CROCETTA

LILLO MICELI

PALERMO. La Giunta regionale ha varato il Bilancio di previsione per il 2015. È stato un parto faticoso poiché non è stato facile colmare il disavanzo di circa 3,5 miliardi. Per dare segnali precisi a Roma dell'inversione di tendenza rispetto al passato, nel disegno di legge di stabilità sono previste una serie di norme di contenimento della spesa, a cominciare dalle pensioni dei dipendenti regionali. Il governo nazionale, dopo una lunga trattativa, ha «concesso» alla Regione l'utilizzo di fondi provenienti dal Pac e dal Fsc, che aveva bloccato per fare quadrare i propri conti. Inoltre, saranno riversati una parte di tributi, come Iva e Irpef, finora trattenuti dallo Stato. Però, ancora non ci sono gli atti formali. Non a caso, l'assessore all'Economia, Alessandro Baccei, ieri è volato a Roma per confrontarsi con i tecnici del ministro Pier Carlo Padoan e con il dipartimento Affari regionali che ha la competenza, dopo l'abolizione del controllo preventivo del Commissario dello Stato, di valutare le leggi approvate dall'Ars ed, eventualmente, proporre l'impugnativa al Consiglio dei ministri. Finora, non è stata censurata alcuna legge dell'Ars.

Per il presidente della Regione, Rosario Crocetta, la parte più difficile è stata fatta: «Il bilancio - ha detto - è in equilibrio e nella finanziaria ci sono tagli a sprechi e riduzione di spesa. Ora spetta all'Ars, confido nel senso di responsabilità da parte di tutti. In caso contrario, i siciliani sapranno benissimo con chi prendersela per avere remato contro la Sicilia». È ancora aperta la ferita della bocciatura dell'art. 1 del disegno di legge sull'istituzione dei Liberi consorzi di Comuni e delle Città metropolitane. Bocciatura provocata da dieci franchi tiratori e dalla contestuale assenza dall'Aula di un nutrito gruppo di deputati della maggioranza.

«Il bilancio è in equilibrio - ha continuato Crocetta - attraverso i tagli agli sprechi, ma vengono garantite le risorse per i lavoratori e per i precari e i trasferimenti ai comuni, confermando la spesa di investimento e sostanzialmente le entrate correnti, sulla base anche delle riduzioni dei costi della politica previste da appositi articoli che faranno parte del ddl sui Liberi consorzi di Comuni che verrà discussa l'approvazione del bilancio». La riduzione delle indennità degli amministratori e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali dovrebbe portare ad un risparmio di circa 18 milioni di euro. Alla Formazione professionale sono stati destinati 37 milioni di euro che consentiranno di coprire il bando della terza annualità, «la cui copertura deriva da fondi Pac restituiti dal governo nazionale».

L'utilizzo dei fondi Pac e Fsc per finanziare spesa corrente, è stato definito l'«ennesimo scippo» dall'Ance Sicilia (l'associazione dei costruttori). «Il prelievo (673 milioni dal Pac e 261 milioni dall'Fsc), ancora una volta servirà a coprire il debito di bilancio, ma per finalità diverse da quelle previste dalle rispettive leggi che regolano i due fondi. E cioè, la Regione sottrae risorse agli investimenti infrastrutturali e di sviluppo per pagare gli stipendi di precari e forestali. Non si fa macelleria sociale nel precariato pubblico e si sceglie di farlo nel privato». I costruttori edili aderenti all'Ance Sicilia hanno minacciato di consegnare a Crocetta i loro mezzi di lavoro, fermando i cantieri, «se l'Ars non dovesse trovare il coraggio e il senso di responsabilità per bloccare questo disastro».

Il presidente della Regione, da parte sua, ha sottolineato «un importante sblocco degli investimenti a favore dei Comuni con popolazione da 5 a 30 mila abitanti», che potranno ristrutturare caserme. «In pratica - ha aggiunto Crocetta - si darà il via libera ai piccoli Comuni per effettuare opere di manutenzione, ristrutturazione di scuole ed edifici pubblici, con misure che favoriscono le realtà locali più piccole, per incentivare il lavoro. Si passa da una cifra iniziale di 20 milioni che arriverà poi a 60 milioni, attraverso una riprogrammazione delle economie dell'assessorato alle Infrastrutture. Per i Comuni sono previste riserve sui fondi nazionali ed europei. Pertanto, non vi saranno tagli. La polemica sui 350 milioni è infondata. È previsto un accordo con la Cassa depositi e prestiti, che potrà essere concluso dopo l'approvazione del bilancio. Per quanto riguarda i 260 milioni, si tratta di una "una tantum" dovuta dallo Stato relativamente al trasferimento del calcolo delle buste paga dei dipendenti dello Stato in altre regioni. C'è la rassicurazione del governo nazionale e nelle prossime settimane verrà definito tutto».

Ad occhio e croce, però, non sembra che il governo nazionale stia facendo grandi sforzi, ma restituirà alla Regione risorse che già le appartenevano.

Piuttosto, è il clima politico che è abbastanza surriscaldato. Crocetta, pur determinato nel continuare il suo mandato, non sottovaluta la possibilità che qualcuno dissemini trappole sul suo cammino. Per il segretario regionale del Pd, Fausto Raciti, però, «non c'è alcun complotto contro il governatore Crocetta, nonostante le difficoltà in atto all'interno della coalizione. Porsi degli interrogativi non significa fare venire meno la lealtà nei confronti del governo, del resto quando in passato abbiamo posto problemi politici lo abbiamo fatto in modo chiaro e alla luce del sole».

Dalla "limatura" alle spese dei dipartimenti regionali è stato ottenuto un risparmio di circa 180 milioni di euro rispetto al 2014, che era pari a circa 360 milioni di euro. Ulteriori risparmi dovranno essere effettuati con il pre-pensionamento dei dipendenti regionali che hanno i requisiti per andare in quiescenza, secondo le regole della legge in vigore, prima della riforma Fornero. In pre-pensionamento andranno anche i lavoratori della forestale che hanno compiuto 63 anni di età.

**TEMPI STRETTI.** Interessati anche Cinisi, Librizzi, Marineo, Mussomeli, S. Caterina Villarmosa, S. Margherita Belice

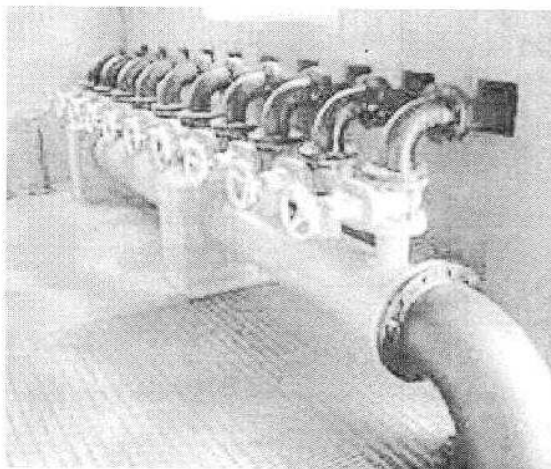
# Dal Cipe soldi a 10 Comuni siciliani

Da Catania a Modica, a Noto e Sciacca: fondi per opere subito cantierabili

GABRIELLA BELLUCCI

ROMA. Sono appaltabili entro il 30 aprile i progetti infrastrutturali di 137 Comuni (Sicilia inclusa) per i quali il governo ha sbloccato quasi 200 milioni di euro. Una corsa contro il tempo per i sindaci interessati, visto che la delibera del Cipe approvata ieri «sarà efficace – si legge sul sito governativo – dopo il controllo da parte della Corte dei conti».

Il piano di finanziamento complessivo ammonta a 750 milioni in favore dei comuni, e riguarda la lista di opere di completamento che un anno fa il premier sollecitò gli enti locali a segnalare. La prima tranche di 198,6 milioni è stata sbloccata ieri attraverso il Cipe, ma con tempi d'attuazione molto stretti, se non improbabili. Ammesso che i comuni riescano a fare le gare ed ad assegnare gli appalti entro fine mese (al netto del tempo che si pren-



derà la Corte dei conti), i progetti andranno cantierati entro il 30 agosto.

Si tratta di opere pubbliche da completare, distribuite soprattutto nei territori del Meridione: 27 sono nel Nord-Ovest, 9 nel Nord-Est, 20 al Centro, 61 nel Sud e 20 nelle Isole. Il 36% riguarda strutture per il turismo e il tempo libero, il 19% edifici scolastici, il 16% infrastrutture per la mobilità, l'8% impianti sportivi, il 6% strutture sociali e assistenziali, il 2% opere di messa in sicurezza del territorio.

In Sicilia le opere approvate riguardano dieci Comuni, tra cui **Catania**: 5 milioni per la ristrutturazione del sistema idrico di adduzione e dei serbatoi cittadini della Sidra spa. Per **Cinisi** (Palermo) sono previsti 1.055.000 euro per il completamento e la sistemazione dei marciapiedi, della pavimentazione e dell'illuminazione di due strade. Per **Librizzi** (Messina) 555mila euro per la sistemazione della viabilità

stradale. Per **Marineo** (Palermo) 1.650.000 euro per l'adeguamento e la messa in sicurezza degli impianti sportivi.

Per **Modica** (Ragusa) 2.410.000 euro per il completamento della scuola elementare R. Poidomani. Per **Mussomeli** (Caltanissetta) 650mila euro per l'adeguamento della palestra comunale. Per **Noto** (Siracusa) 1.800.000 euro per l'allestimento del museo civico del complesso del Ss. Salvatore. Per **Santa Caterina Villarmosa** (Caltanissetta) 555mila euro per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico dell'impianto sportivo polivalente. Per **Santa Margherita di Belice** (Agrigento) 778mila euro per gli impianti elettrici e antincendio, e l'abbattimento delle barriere architettoniche della scuola elementare. Per **Sciacca** (Agrigento) 300mila euro per il completamento dell'edificio esterno e l'allaccio fognario della piscina comunale.

LA NUOVA INIZIATIVA PRESENTATA IERI ALLA CASSA EDILE

# Un Osservatorio permanente, e in rete, per i cantieri ragusani

## Monitoraggio. Sicurezza e assistenza garantite dai quattro enti coinvolti

**LAURA CURELLA**

Quattro gli enti coinvolti nell'istituzione di un Osservatorio delle costruzioni, attivo presso la Cassa edile di Ragusa.

L'iniziativa, presentata ieri mattina,

nasce da un accordo siglato tra Cassa edile iblea, Direzione territoriale del Lavoro, Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (Spre. Sal) dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa e Ente Sfera.

Si tratta di uno strumento di monitoraggio, di verifica dell'andamento settoriale, di conoscenza delle dinamiche dei cantieri iblei, di tutela delle regole contrattuali e dei servizi sia alle imprese che ai lavoratori. "L'accordo - ha spiegato il presidente della Cassa edile territoriale Giuseppe Causarano - prevede che i due enti di vigilanza, ovvero l'Ispettorato e lo Spre. Sal, trasmettano all'Osservatorio tutte le notifiche preliminari e le denunce di nuovi cantieri". Tutto questo

in raccordo con la Direzione territoriale del lavoro, rappresentata da Giovanni Vindigni: "Dall'incrocio di tutti i dati si potrà avere un quadro più chiaro dei cantieri di prossima apertura, sia pubblici che privati. Informazioni che gli enti sottoscrittori potranno in qualsiasi momento utilizzare per le proprie competenze e prerogative".

Un accesso ai dati privilegiato che anche l'Ente Sfera incoraggia, come spiega il presidente Fabrizio Checchi: al fine di fornire alle imprese e nei nuovi cantieri, tutta l'assistenza utile e necessaria, formativa ed informativa. Una novità, la prima in ambito regionale, come sottolinea Giuseppe Miceli dello Spre. Sal, che contribuirà a rendere i luoghi di lavoro e le condizioni di lavoro, più sicure. Alla luce dei nuovi cambiamenti in materia di Durs (il Documento unico regolarità contributiva) la Cassa edile grazie all'incrocio dei dati potrà dare un supporto efficace alle imprese, affinché siano in regola nei singoli cantieri e di conseguenza siano in grado di garantire ai lavoratori assistenze e benefici.



LA PRESENTAZIONE ALLA CASSA EDILE

GIOVEDÌ 16 L'INAUGURAZIONE DELLA SALA POLIFUNZIONALE

# L'Ideal torna agli antichi splendori

LAURA CURELLA

Uno spazio plurifunzionale nel cuore del centro storico ragusano. Dalla prossima settimana sarà pienamente operativa la Sala polifunzionale "Ideal" di piazza Libertà.

Si tratta del primo passo, annunciato mesi fa dall'amministrazione Piccitto ed in particolare dall'assessore alla Cultura e Spettacoli Stefania Campo, del percorso di riqualificazione e rifunionalizzazione di strutture cittadine da destinare ad uno sociale, culturale ed anche per manifestazioni di carattere teatrale. Lavori che stanno interessando la Sala Falcone-Borsellino di Ibla nonché il teatro all'interno dell'Istituto "Quasimodo" di Ragusa.

L'inaugurazione della Sala Ideal è in programma giovedì 16 aprile alle 11. L'immobile, grazie all'attivazione di un protocollo d'intesa, è stato concesso in uso dalla Regione Siciliana, proprietaria dello stabile, al Comune ibleo, per la promozione di attività e manifestazioni culturali. Negli ultimi mesi sono stati eseguiti numerosi interventi per rendere fruibile la



LA LOCANDINA DELLO SPETTACOLO «L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA»

sala polifunzionale realizzando il bocca-scena ligneo, rivestito in velluto, di 9 metri di larghezza per 3,60 metri di altezza. In più un palco ligneo della stessa larghezza, ma profondo 5,5 metri. Ed ancora sono stati realizzati un sipario in velluto, tre fondali lineari, un ring in traliccio di alluminio atto alla sospensione della muta ed al posizionamento dei corpi illuminanti, le tende per le uscite di sicurezza e quella da posizionare al-

l'ingresso della sala e la pitturazione dell'intera sala.

Alla cerimonia inaugurale saranno presenti il sindaco, Federico Piccitto, l'assessore Stefania Campo e la soprintendente ai Beni culturali di Ragusa, Rosalba Panvini. A partire dal giorno successivo la Sala polifunzionale Ideal ospiterà il primo evento, inserito nel cartellone della decima stagione di "Palchi Diversi", la rassegna teatrale della Compagnia GoDoT di

Ragusa ritrova uno dei suoi spazi per la cultura. Dopo il taglio del nastro, appuntamento con la rassegna Palchi DiVersi che proporrà «L'amore ai tempi del colera» con Federica Bisegna

Ragusa. Il 17 e 18 aprile alle ore 21 e domenica 19 Aprile 2015 alle ore 18, presso lo spazio culturale di piazza Libertà, Federica Bisegna racconterà l'Amore ai tempi del colera di Gabriel Garcia Marquez. Ad un anno esatto dalla scomparsa di "Gabbo", l'attrice omaggia il grande romanziere colombiano raccontando uno tra i suoi capolavori più conosciuti attraverso la complessa e non semplice tecnica del teatro di narrazione.

# Vittoria è sempre più vicina all'Europa

Il progetto Horizon. In programma interventi sul versante della Protezione civile e per lo sviluppo del turismo rurale

**DANIELA CITINO**

L'Europa non è stata mai così vicina. "Abbiamo avviato un rapporto di partnership con Horizon 2020" spiega il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, enunciando le tre diverse tipologie progettuali che vedranno la città in prima linea con ricadute differenti. "Avremo la possibilità di creare un unico sistema capace di rispondere a diversi rischi naturali, quali alluvioni, incendi ed erosioni. Il consorzio del progetto ha come capofila la Cyprus University of Technology, la Protezione civile cipriota e partner appartenenti a Francia, Grecia, Ungheria, Malta e Spagna, ma sono interessati all'adesione la

Protezione civile e la Regione Sardegna".

Punta invece alla valorizzazione delle identità rurali il progetto partito dalla Macedonia. W" "EU for Citizens" - Strand2" intende creare una rete di sviluppo di turismo rurale, con grande attenzione al coinvolgimento attivo delle comunità locali e all'inclusione del patrimonio che le zone rurali hanno conservato, cioè a tradizioni, stili di vita, musiche, danze, cibo e risorse naturali e, nello stesso tempo, far sì che la cooperazione tra i Paesi possa aiutare i cittadini a capire i valori, la storia e la diversità di altre aree dell'Unione europea. "Gli obiettivi del progetto - precisa Nicosia - vanno dalla promozione dello sviluppo del tur-

simo rurale considerandone il potenziale di sviluppo economico, alla conservazione e gestione dell'ambiente e della cultura locale sino alla nascita di giovani imprese rurali rispondendo così alle esigenze occupazionali".

Diverse le azioni da realizzate nei luoghi del partenariato: tavola rotonda in Grecia; visite di studio per le buone pratiche di turismo rurale in Italia, forum su turismo rurale e imprenditorialità in Bulgaria e infine, in Macedonia, l'istituzione di un Development network sul turismo rurale. E' in attesa di riscontro un terzo progetto che, proposto da un'autorità pubblica dell'Andalusia, riguarderà il bando Ict-36-2015 Horizon 2020 dedicato allo sviluppo di un sistema di gestione di traffico e trasporti basato su tecniche di intelligenza artificiale. "Al vaglio è la candidatura della nostra città a cui andrebbe dato il ruolo di "end user", cioè di ente pubblico certificatore della validità dell'innovazione proposta" precisa il primo cittadino vittoriese auspicando un vero "new deal" amministrativo. "La rete dei partenariati europei - conclude il sindaco - è necessaria per potenziare l'efficacia dell'amministrazione".



Il sindaco di Vittoria  
Giuseppe Nicosia

**REGIONE.** L'assessore Caruso assicura: «Entro due settimane il via». Previsti finanziamenti a tasso zero fino a 32 mila euro per i giovani che vogliono avviare un'impresa

I progetti presentati dai giovani saranno analizzati da esperti per verificare che l'attività abbia buone opportunità di riuscita sul mercato. Si punta su turismo e tecnologia.

#### Aurora Fiorenza

PALERMO

«Entro due settimane partiranno le borse per l'autoimpiego». Parola dell'assessore regionale al Lavoro, Bruno Caruso, che ieri mattina è stato ospite alla trasmissione radiotelevisiva «Ditelo a Rgs».

Le borse per l'autoimpiego consistono in finanziamenti a tasso zero fino a 32 mila euro, destinati ai ragazzi che fanno parte del piano europeo Garanzia giovani e che vogliono avviare un'impresa. I ragazzi potranno presentare alla Regione un progetto per la nascita di un'azienda o un'attività commerciale. Progetto che però deve essere competitivo. Le idee stilate dai giovani saranno, infatti, analizzate da alcuni esperti per verificare che l'attività abbia buone opportunità di vivere sul mercato.

«Si sta mettendo in moto la macchina di questo progetto importante per i giovani - afferma l'assessore Bruno -. Stiamo ricevendo anche delle risposte positive dalle aziende. Infatti, ci sono già delle prime imprese che hanno contattato i ragazzi iscritti al progetto per stage e tirocini. Non sarà Garanzia giovani a risolvere il problema della disoccupazione in Sicilia, ma è un segnale forte di ottimismo».

La Regione stima che i giovani punteranno molto sul turismo e sulla tecnologia. E così sembra intravedersi un po' di luce in quello che ormai è diventato una delle fondamentali speranze di lavoro per i ragazzi siciliani: il piano Garanzia giovani. Un progetto euro-



peo che dà opportunità lavorative (percorsi formativi, tirocini, contratti di apprendistato, incentivi per l'autoimpiego) ai ragazzi che hanno un'età compresa tra i 15 e i 29 anni e che non sono inseriti in percorsi formativi o di lavoro. Per iscriversi basta registrarsi al sito [www.garanziayoung.gov.it](http://www.garanziayoung.gov.it), compilare una scheda, inserendo preferenze ed esperienze lavorative e scolastiche. Dopo circa due mesi dalla presentazione della domanda sul sito, gli uffici devono convocare il candidato per un colloquio. L'assessorato al Lavoro poi avrà quattro mesi di tempo dallo stesso colloquio e, quindi, dalla presa in carico del candidato, per offrirgli un'opportunità di impiego che prevede in media un pagamento di circa 500 euro mensili.

Dal report nazionale, gli iscritti a Garanzia giovani in Sicilia sono circa 67 mila. L'isola è la regione con il numero più alto di adesioni. Gli uffici prevedono che saranno circa 14 mila i ragazzi coinvolti nei tirocini aziendali. «Attualmente i giovani siciliani iscritti al portale di Garanzia giovani sono oltre 62 mila. Di questi 48 mila sono stati già presi in carico e 20 mila sono stati sottoposti al colloquio di secondo livello. Colloquio che poi li avvicina alla misura lavorativa - spiega Fabio Marino, capo della segreteria tecnica dell'assessorato al Lavoro, che ieri è stato ospite al notiziario delle 13.50 di Tg5 - Le misure sono state concepite dal quadro di riferimento nazionale, assegnando nell'ambito delle politiche attive un ruolo particolare non soltanto alla formazione. Abbiamo messo a bando i tirocini circa un mese e mezzo fa. E così dalla settimana scorsa li abbiamo avviati. L'opportunità lavorativa dura sei mesi, per soggetti disabili e svantaggiati anche dodici». (P.A.R.)

# AUTOIMPIEGO AIUTI PRONTI

## LE ALTRE OPPORTUNITÀ

### ●●● CANTIERI DI SERVIZIO

L'iniziativa regionale per rispondere all'alta richiesta di lavoro era stata varata con carattere d'urgenza nel 2013. Erano 20 mila i potenziali beneficiari, con uno stanziamento di 50 milioni di euro. I primi cantieri sono partiti solo lo scorso anno, a fine agosto. Dopo Baucina, comune in provincia di Palermo con 10 disoccupati coinvolti, i primi ad essere stati attivati sono quelli a Castellammare del Golfo (52 beneficiari), Agrigò (28), Reitano (11), Alimusa (10) e Contessa Entellina (10). I beneficiari lavoreranno per tre mesi con una retribuzione di 600 euro.

### ●●● PIANO PER GLI OVER 35

Un piano da 242 milioni rivolto a 25 mila siciliani tra i 35 e i 64 anni che hanno perso il lavoro e sono in condizioni disagiate. Tirocini retribuiti, bonus assunzione, corsi di aggiornamento, persino misure ad hoc per gli ottomila lavoratori della formazione. Ben 150 milioni sono destinati a finanziare gli ammortizzatori sociali mentre 50 milioni serviranno per interventi di politica attiva, cioè misure per aiutare chi ha perso un lavoro a trovare un'altra occupazione. Si stima che possano essere interessati oltre 7.500 lavoratori.

### ●●● PIANO GIOVANI

Il piano promosso dalla Regione doveva creare nuovi posti di lavoro e la possibilità di tirocini formativi professionali. Beneficiari di questa misura giovani di età compresa tra i 25 e i 35 anni non compiuti cui sarebbe stata erogata, attraverso l'Inps, una indennità di partecipazione pari a 500 euro lordi mensili per la durata di 6 mesi o di 17 se soggetti disabili o svantaggiati. Per l'azienda invece era previsto un contributo di 250 euro al mese per ogni tirocinante. Il piano valeva oltre 250 milioni. Dopo i problemi con il click day tutto è naufragato.

## CRONACA DI MODICA

PALAZZO SAN DOMENICO. Il Cipe ha concesso un finanziamento di oltre due milioni e quattrocentomila euro per portare a compimento gli interventi nell'Istituto

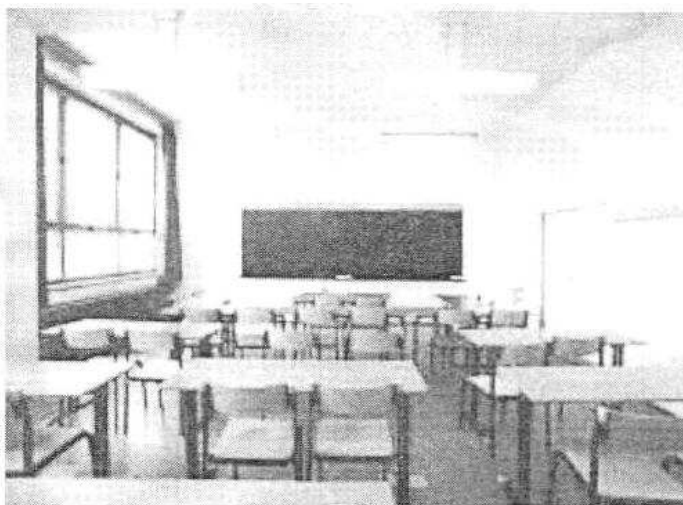
# La scuola Denaro Papa non sarà più un'incompiuta

Soddisfatto il sindaco Ignazio Abbate il quale, assieme al parlamentare Minardo, ha seguito l'iter burocratico. Adesso, entro i prossimi trenta giorni dalla firma del decreto, bisognerà appaltare i lavori.

**Felicia Rinzo**

●●● Il Cipe ha concesso un finanziamento di circa 2 milioni e 400 mila euro per il progetto che prevede il completamento della scuola Denaro Papa, plesso distaccato della «Poidomani», di via Usenti. Il decreto di finanziamento del Comitato interministeriale per la programmazione economica, è stato firmato nella seduta di giovedì scorso.

«Finalmente - commenta il sindaco Ignazio Abbate - si è sbloccata una delle incompiute della città. In questi mesi ho avuto vari incontri a Roma, in ultimo lo scorso 26 marzo, unitamente all'onorevole Nino Minardo che ha sostenuto questa iniziativa a livello governativo, per seguire scrupolosamente la pratica e concretizzare un obiettivo atteso da anni. Adesso, entro i prossimi trenta giorni dalla firma del decreto, bisognerà appaltare i lavori. Questo è il risultato delle nostre trasferte romane utili a seguire le pratiche nei ministeri competenti e sollecitare servizi



Finanziamento di due milioni e quattrocentomila euro per la scuola Denaro Papa

e attività a favore della città e che si rilevano dunque un investimento. Non intendo inseguire polemiche o provocazioni in questa direzione che rimangono nella mente di chi li lancia alla pubblica opinione. I cittadini sanno verificare e soprattutto giudicare».

«Un importante risultato per il plesso scolastico modicano, - dichiara l'onorevole Nino Minardo, che ha seguito l'iter burocratico del progetto "Cantieri in Comune" incontran-

do a Roma, assieme al sindaco Abbate, i funzionari della presidenza del Consiglio, dipartimento per la programmazione economica, affinché nella delibera del Cipe per il riparto delle opere ci fosse appunto anche la suddetta scuola. I lavori riguarderanno il completamento delle aule, della direzione didattica, della costruzione di un tunnel di collegamento con i vari copri di fabbrica e del sistema di insonorizzazione della palestra. (17/07)